

COMUNE DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

C.F. e partita IVA 02790550640

Piazza Michele Pironti, 2 – 83025 - tel. 0825/502021 – fax 0825/503770

Piazza Municipio, 1 – 83026 – tel 0825/523021 – fax 0825/523220

Prot. n. 4041 del 26/02/2014

RIAPERTURA TERMINI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE A TERZI DELLA GESTIONE DEL CANILE INTERCOMUNALE DI MONTORO.

CIG : 54725467D1

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Premesso che in data 02/12/2013 sono stati pubblicati avviso, capitolato d'appalto e disciplinare di gara per la concessione a terzi della gestione del canile intercomunale di Montoro Inferiore;

Ricordato che in data 03 dicembre 2014, in applicazione della Legge Regionale n. 16 dell'11 novembre 2013, il Comune di Montoro Inferiore è stato fuso con il Comune di Montoro Superiore, dando vita al nuovo Comune di Montoro;

Viste le deliberazioni del Commissario Prefettizio:

n. 12 del 03.01.2014, con cui sono state impartite le opportune direttive ai rispettivi responsabili al fine di aggiornare i contenuti dei medesimi bandi tenendo in considerazione i dati del nuovo Comune;

n. 28 del 29/01/2014, con cui è stato demandato al Resp. Settore Amm/vo della sede di Piazza PIRONTI l'affidamento in concessione a terzi della gestione del canile intercomunale, riaprendo all'uopo i termini del bando già pubblicato in data 02/12/2013 e ivi indicando con l'occasione le tariffe giornaliere per l'accoglienza degli animali, come segue:

€ 2,20 (al netto dell'I.V.A.) per il Comune di Montoro;

€ 2,25 (al netto dell'I.V.A.) per i Comuni appartenenti alla Comunità Montana Irno - Solofrana;

€ 2,50 (al netto dell'I.V.A.) per tutti gli altri Enti;

Evidenziato che le cauzioni devono essere stipulate in favore del comune di Montoro - C.F. e partita IVA 02790550640 e che le domande di partecipazione dovranno essere inviate all'indirizzo in epigrafe – sede di Piazza PIRONTI, 2 – 83025 MONTORO (AV);

Richiamati:

la deliberazione di G. C. n. 188 del 25.11.2009, di approvazione del progetto esecutivo;

la deliberazione di G. C. n. 203 del 24.11.2010;

la deliberazione di C. C. n. 18 del 14/06/2013;

la determinazione del Segretario Direttore Generale n. 25 del 07/02/2013, con cui lo scrivente è stato individuato per la predisposizione degli atti ai fini dell'affidamento in gestione di immobili appartenenti al patrimonio comunale;

In esecuzione della propria determinazione n. 196 del 02/12/2013;

Visto il D. Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e ss. mm. ii.:

RENDE NOTO

che sono riaperti i termini della procedura aperta ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione della gestione per anni 2 del **“Canile Intercomunale San Cipriano”** sito a Montoro Inferiore alla località Petrarelle alla fraz. Figlioli.

L'affidamento della concessione in uso è regolata dalle norme del capitolato e del disciplinare allegati al presente avviso.

Li 26/02/2014

IL R.U.P.-RESP. SETTORE AMM/VO
Antonello NEGRO

COMUNE DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

C.F. e partita IVA 02790550640
Piazza Michele Pironti, 2 – 83025 - tel. 0825/502021 – fax 0825/503770
Piazza Municipio, 1 – 83026 – tel 0825/523021 – fax 0825/523220

CAPITOLATO DI APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'insieme di norme per la regolamentazione dell'appalto tra la Civica Amministrazione di Montoro (AV) ed il Soggetto che sarà aggiudicatario della gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione del Canile Intercomunale, sito in località Petrarelle alla loc. Figlioli.

La gestione di detto servizio consiste nel complesso di attività dettagliatamente specificate negli articoli del presente Capitolato, che hanno il fine di conseguire efficaci ed efficienti risultati riguardo ai compiti attribuiti al Comune di Montoro (AV) dalle normative in materia.

Il soggetto che si aggiudicherà la gestione del "canile", è denominato negli articoli successivi con la dizione abbreviata "Gestore" mentre il Comune di Montoro (AV) – verrà denominato con la dizione abbreviata di "Amministrazione".

Art. 2- Caratteristiche generali della struttura e destinazione degli spazi.

La struttura da gestire per il ricovero dei cani randagi smarriti e/o abbandonati dai detentori per forze di causa maggiore e/o vaganti catturati prioritariamente nei territori dei Comuni di afferenti alla Comunità Montana Irno-Solofrana.

La struttura, di nuova costruzione e di totale progettazione comunale, è nata con criteri innovativi, sia per la tipologia dei materiali impiegati per la realizzazione dei box degli animali.

In detta struttura dovranno essere ospitati tutti i cani per cui sussiste l'obbligo giuridico di ricovero e custodia da parte del Comune, tenuto conto dei limiti di capienza come da autorizzazione e con la finalità prioritaria della permanenza limitata.

La struttura è stata progettata per ospitare nr. 120 cani di varia stazza.

Il complesso dispone di:

- box per ospitare i cani;
- ambulatorio veterinario;
- aree di sgambamento.

Art. 3 - Durata del servizio di gestione

La Amministrazione stipulerà apposito contratto con decorrenza presuntiva a far data dal 01/05/2014 fino al 30/04/2016, con il Soggetto che sarà aggiudicatario della procedura concorsuale, purché il medesimo soddisfi a tutti gli adempimenti previsti per l'assegnazione definitiva.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in seguito all'aggiudicazione definitiva, per motivate ragioni d'urgenza di dare l'avvio alle prestazioni nelle more della stipulazione del contratto, decorso comunque il termine dilatorio di cui all'art. 11 c. 10 del D.Lgs. 163/2006, qualora ricorrano le circostanze di cui al medesimo art. 11 comma 9.

In tal caso, la durata contrattuale decorrerà dalla data di avvio delle prestazioni, autorizzate con le modalità di cui sopra, e l'aggiudicatario sarà tenuto a dare avvio al servizio agli stessi patti e condizioni così come risultanti dal presente Capitolato e dalla propria offerta tecnica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario nuove prestazioni analoghe a quelle di cui alla presente procedura, conformi al progetto di base ai sensi di quanto prescritto dall'art. 57 comma 5 lettera b) del D.lgs. 163/2006.

L'Amministrazione, sulla base di oggettive e motivate esigenze di servizio, si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario lo svolgimento delle prestazioni di cui al contratto, alle medesime condizioni dallo stesso disciplinato, per il tempo necessario all'individuazione del nuovo affidatario e comunque non oltre sei mesi dalla scadenza contrattuale; in tal caso l'aggiudicatario è tenuto ad eseguire le prestazioni richieste alle stesse condizioni contrattuali.

Art.4 –Obblighi del Gestore afferenti al servizio

- a) Il servizio di gestione del canile dovrà avvenire nel pieno rispetto delle vigenti normative regionali e nazionali in materia di randagismo (L. 281/91, L.R. della Campania n. 16/2001);
- b) Il Gestore dovrà garantire un servizio di custodia costante della struttura che comprenda anche le ore notturne e festive su tutto l'arco dell'anno e che sia in grado di ricevere gli animali catturati o ritrovati che sono consegnati presso la struttura 24 ore su 24;
- c) Il Gestore si obbliga di attuare progetti di adozione e azioni tali finalizzate alla costante riduzione dei tempi di stazionamento dei cani all'interno della struttura.

Art. 5 –Obblighi del Gestore: oneri afferenti alla gestione della struttura ed attrezzature

Il Gestore dovrà garantire la massima operatività della struttura, finalizzata a raggiungere il numero massimo di adozioni degli animali e un costante benessere dei medesimi, a tale scopo dovrà:

- garantire il disbrigo delle pratiche inerenti alle adozioni e al movimento degli animali durante tutto il periodo di apertura del canile al pubblico;
- prevedere nella compagine sociale o con apposito contratto la figura di Educatore o addestratore cinofilo riconosciuto con D.M. 847 del 17/01/2013;
- mettere a disposizione per i compiti amministrativi da svolgere nella struttura: fax, telefono, computer con software di gestione compatibile con Windows, casella di posta elettronica, fotocopiatrice, macchina fotografica digitale per la schedatura dei cani ricoverati, garantendo sistema di accesso 24/24 alla Amministrazione pubblica;
- garantire la corretta alimentazione degli animali ospitati nella struttura provvedendo altresì ad attrezzare gli appositi locali per il servizio di cucina con le attrezzature necessarie (ad es. tritacarne, bilancia elettronica, adeguata fornitura di ciotole in acciaio e di utensileria) oltre quelle già fornite dal Comune ;
- predisporre idonea scaffalatura nei locali magazzini al fine di evitare l'accatastamento delle derrate, utilizzare contenitori a chiusura ermetica per conservare il cibo sfuso non deperibile;
- rifornire costantemente la struttura di tutti i tipi di alimenti necessari a garantire il sostentamento degli animali ricoverati;
- predisporre un adeguato programma di alimentazione che preveda un razionamento bilanciato e differenziato in base alla mole e alle esigenze dietetiche dei cani ricoverati, in modo che siano soddisfatte le esigenze metaboliche di mantenimento ed eventuale crescita di ciascun animale, tale programma dovrà essere sottoscritto dal Medico Veterinario del Canile e copia dovrà essere trasmessa alla ASL di competenza entro 15 giorni dalla stipula del contratto e in ogni caso prima dell'inizio dell'attività e ogniqualvolta il programma di alimentazione sia modificato;
- utilizzare per l'alimentazione degli animali e per l'abbeveraggio esclusivamente ciotole in acciaio inox provvedendone alla sostituzione ogni volta che se ne ravvisi la necessità a causa del deterioramento

Il Gestore dovrà garantire la gestione igienica della struttura con le modalità operative di seguito indicate:

- provvedere alla pulizia quotidiana delle celle;
- rimuovere almeno due volte al giorno le deiezioni presenti all'interno delle celle;
- asciugare i pavimenti delle celle dopo il lavaggio che deve essere effettuato con prodotti non tossici per gli animali;
- assicurare la corretta igiene e pulizia degli animali;

- disinfettare e disinfestare ogniqualvolta si renda necessario e in ogni caso almeno trimestralmente le celle, i corridoi e gli altri locali, oltrechè le brandine siesta e le cucce a casetta, i recinti esterni, utilizzando prodotti non tossici per gli animali;
- controllare e sostituire ogni qualvolta si renda necessario o sia rilevato dall'Organismo di Vigilanza Sanitaria, i componenti dell'arredo delle celle quali coperte, panche, ciotole, brandine siesta e cucce per garantire l'igienicità delle medesime;

Il Gestore dovrà sostenere in proprio anche i vari oneri connessi:

1. A tutte le utenze (luce, gas, acqua, telefono, GPL)
2. La tassa dei rifiuti limitatamente alle aree ambulatoriali;
3. Allo stoccaggio, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non, da eseguirsi secondo le prescrizioni delle vigenti normative in materia di rifiuti;
4. Agli interventi di manutenzione ordinaria della struttura, delle attrezzature, degli arredi, dei recinti, del verde e degli impianti
5. A tutte le attrezzature e accessori necessari per il buon funzionamento della gestione della struttura e per il buon funzionamento del servizio che non rientrino già nella dotazione fornita dalla Civica Amministrazione .
6. Alla fornitura degli accessori necessari alla conduzione dei cani in numero sufficiente (guinzagli, collari, museruole);
7. Il Gestore dovrà prestare la massima collaborazione nel caso di lavori di manutenzione straordinaria attuati dalla Civica Amministrazione, anche predisponendo piani di trasferimento provvisorio degli animali con l'allestimento di recinti mobili nel caso di apertura di cantieri all'interno della struttura.

ART. 6 - Attività integrative e complementari alla gestione istituzionale non remunerate dall'Amministrazione.

L'Amministrazione consente al gestore, negli spazi in uso presso la struttura di svolgere attività integrative e facoltative non ulteriormente remunerate rispetto all'importo posto a base di gara complementari alla gestione istituzionale del canile, per promuovere e valorizzare lo stesso aumentando la sensibilità zoofila e il numero di adozioni. Dette attività dovranno essere in linea con quanto consentito dalle norme del piano urbanistico Comunale, dovranno avere carattere accessorio ed essere svolte senza pregiudizio per l'attività principale. Preventivamente il Gestore dovrà inviare all'Amministrazione, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività, il calendario delle attività che si intendono svolgere.

Le attività che possono essere attivate devono rientrare negli ambiti operativi di seguito sinteticamente descritti:

- a) **Individuazione dei possibili problemi caratteriali**, comportamentali e gestionali dei soggetti di proprietà di privati e risoluzione, ove possibile, attraverso metodologie di addestramento, con affiancamento, se necessario, di veterinari comportamentalisti.
- b) **Corsi di educazione di base**, tramite la figura di Educatore o addestratore cinofilo riconosciuto con D.M. 847 del 17/01/2013, per i proprietari e per i loro cani, per permettere loro di instaurare il giusto rapporto uomo/cane per evitare e/o risolvere le problematiche dovute ad una cattiva gestione dell'animale. All'interno di questi corsi si insegna l'educazione di base (semplici esercizi quali: seduto, terra, resta, condotta al guinzaglio, richiamo) per permettere al proprietario una facile gestione del cane nel quotidiano. L'addestramento è basato sul metodo gentile, utilizzando varie tecniche, al fine di creare un rapporto uomo/cane di stima, affetto, fiducia.
- c) **Attività di interazione con discipline sportive (Agility-dog e/o mobility, ecc.)**. Attività che permettono di rafforzare il rapporto già instaurato in fase iniziale durante l'addestramento di base; stimolano molto la fase ludica del cane e permette un dispendio energetico sia dal punto di vista fisico che mentale. Svolgere semplici esercizi, divertendosi, ma sempre con il massimo controllo del cane porta alla formazione di binomi super affiatati. I cani aumentano il piacere di collaborare con il proprietario-conduttore;
- d) **Progetti di zoo antropologia didattica**, da attivare presso le scuole o con visite guidate presso la struttura al fine di migliorare la comprensione ed il rapporto con gli animali. L'obiettivo è sensibilizzare i bambini al rispetto del cane (ed in genere degli animali) per aumentare il loro senso civico, evitare paure e fobie nei confronti dell'animale, insegnare loro a rapportarsi nella maniera corretta e ad interpretare il loro linguaggio.
- e) **Organizzazione di eventi**. Al fine di valorizzare adeguatamente la struttura comunale e l'impegno del Comune per la protezione degli animali, il gestore può organizzare eventi, corsi e stage.

Art. 7 - Oneri a carico della Amministrazione

Restano a carico della Amministrazione gli interventi di manutenzione straordinaria della struttura.

COMUNE DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

C.F. e partita IVA 02790550640

Piazza Michele Pironti, 2 – 83025 - tel. 0825/502021 – fax 0825/503770

Piazza Municipio, 1 – 83026 – tel 0825/523021 – fax 0825/523220

DISCIPLINARE DI GARA

SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE COMUNALE INTERCOMUNALE, RICOVERO, MANTENIMENTO E CURA DEI CANI RANDAGI

- 1) ENTE APPALTANTE:** Comune di Montoro (AV).
- 2) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Antonello Negro
- 3) CATEGORIA DEL SERVIZIO:** 27
- 4) OGGETTO DEL SERVIZIO:** Appalto tra la Civica Amministrazione di Montoro (AV) ed il Soggetto che sarà aggiudicatario della gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione del Canile Intercomunale
- 5) LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO:** Comune Montoro (AV).
- 6) DURATA DEL CONTRATTO:** 2 anni
- 7) NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** D.Lgs. n. 163/2006;
Legge n. 281 del 14.08.1991 recante "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo".
Legge Regionale n. 16/2001;
- 8) FINANZIAMENTO DELLA SPESA E PAGAMENTI:**
Fondi del Bilancio ordinario Comunale.

9) TERMINE PERENTORIO DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE, INDIRIZZO DI PRESENTAZIONE, DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:

Le offerte dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 Marzo 2014.

Le buste dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Montoro – Piazza Michele PIRONTI – 83025 MONTORO e potranno essere consegnate a mano o mediante servizio raccomandata A/R.

Il Comune di Montoro non è responsabile per le offerte che perverranno oltre il termine fissato.

11) PROCEDURA DI GARA: Offerta Economicamente più vantaggiosa ai sensi del DLGS 163/2006.

ART. 1

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

"BUSTA A" Documentazione amministrativa dovrà contenere la documentazione di cui all'art. 3 con l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara.

"BUSTA B" Offerta Tecnica dovrà contenere le relazioni ed i documenti di cui all'art. 6 con l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara.

"BUSTA C" Offerta Economica dovrà contenere la documentazione di cui all'art. 4 con l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara.

ART. 2

(Modalità di predisposizione e di presentazione delle offerte)

1. Elementi regolativi generali dell'offerta.

- a. Le offerte per l'appalto sono composte di una parte tecnico-qualitativa, nella quale devono essere esplicitati da ciascun concorrente gli elementi caratterizzanti l'effettuazione della fornitura del servizio e rilevanti per l'Amministrazione, nonché di una parte economica, rappresentativa della proposta di corrispettivo per l'appalto e di eventuali sue specificazioni.

ART. 3

BUSTA A) DOCUMENTI E REQUISITI

1. dichiarazione nei termini di legge con la quale il titolare o legale rappresentante della ditta dichiara:
 - a. di essere iscritta alla C.C.I.A.A., indicando per quale attività, numero e data iscrizione, forma giuridica, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A., il/i nominativo/i (con qualifica, data di nascita e luogo di nascita e residenza, nonché codice fiscale) del legale rappresentante, titolare, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza; nonché dichiarazione di cui all'art. 9 del DPR 252/98, nulla osta legge antimafia per i soggetti indicati all'art.2 del DPR summenzionato;
 - b. la propria composizione azionaria o le singole quote di partecipazione detenute dai propri soci;
 - c. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 38 del D.Lgs n. 163/2006;
 - d. l'elenco (indicandone luogo e data di nascita) dei soggetti, di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del presente bando di gara, ovvero dichiarazione che

non ci sono soggetti cessati dalla carica nel suddetto periodo ovvero che i soggetti cessati dalla carica non si trovano nella condizione prevista dall'art. 38, comma 1, lett. c), del D.Lgs 163/2006;

[Nota Bene: qualora nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente siano stati adottati i provvedimenti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/2006, occorrerà dimostrare documentalmente che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata]

- e. l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- f. di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- g. dichiarazione di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare tecnico e relativi allegati, nel disciplinare speciale d'appalto e relativi allegati;
- h. di aver conoscenza dei luoghi dove dovrà essere adempiuta la esecuzione contrattuale;
- i. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali, degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore;
- j. di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria

offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

- k. di accettare che tutte le comunicazioni relative al presente procedimento vengano indirizzate all'indirizzo di posta elettronica certificata e al numero di fax indicati dalla ditta;
- l. in caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 163/06 e di cui all'articolo 25 della LR. Campania 3/2007: indica per quali consorziati il consorzio concorre;
- m. che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti ed al fine di consentire alla stazione appaltante la verifica della regolarità con i versamenti dovuti nei confronti degli istituti I.N.P.S. ed I.N.A.I.L., comunica quanto segue:
 - n. Matricola INPS e Sede competente
 - o. Codice ditta INAIL e Sede competente
 - p. Indicazione della sede operativa (se le posizioni INAIL o INPS fossero più di una dovrà essere allegato il relativo elenco)
 - q. Numero totale Addetti al servizio
 - r. Il contratto collettivo nazionale applicato ai dipendenti;
 - s. per le Associazioni non iscritte alla CC.I.AA. iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni della regione Campania.
 - t. Fatturato degli ultime tre esercizi pari o superiore ad €. 600.000,00
 - u. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo legislazione italiana o quella dello stato di stabilimento (costituendo violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi,

scaduti ed esigibili); al fine di consentire alla stazione appaltante la verifica della regolarità fiscale, comunica la Sede competente dell'Agenzia delle Entrate;

- v. che l'impresa è in possesso di tutte le registrazioni e/o autorizzazioni previste dalla normativa vigente per la fornitura del servizio oggetto del presente capitolato di gara;
- w. che l'impresa ha ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- x. di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un altro partecipante della medesima procedura di affidamento, se tale situazione di controllo o relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, **ovvero**, di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in qualsiasi relazione, anche di fatto, **ovvero**, di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in qualsiasi relazione, anche di fatto, ed aver formulato l'offerta autonomamente (In tal ultimo caso occorre indicare l'operatore economico rispetto al quale sussiste la situazione di controllo o relazione, corredando la dichiarazione dei documenti, inseriti in separata busta chiusa (da inserire nella busta A con l'intestazione: "Documenti ex art. 38, comma 1, lett. m-quater, e comma 2, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163), utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

- y. che non presenta offerta per la stessa gara, al contempo singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio, ovvero che non partecipa a più R.T.I. e/o Consorzi;
- z. che l'impresa si presenta sempre nella medesima forma (singola o associata) e, nel caso di R.T.I. o Consorzio, sempre nella medesima composizione.
- aa. dichiarazione, sottoscritta, con firma leggibile, da parte dei seguenti soggetti :
- bb. in caso di ditta individuale: titolare ed eventuale direttore tecnico;
- cc. in caso di società in nome collettivo: tutti i soci ed eventuale direttore tecnico;
- dd. in caso di società in accomandita semplice: tutti i soci accomandatari ed eventuale direttore tecnico;
- ee. in altri casi: tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed eventuale direttore tecnico o del socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci attestante di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere b), m-ter) e c) del D.Lgs 163/2006.
- ff. Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti sopraelencati. Ai sensi del 2° comma dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, secondo cui la dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza, essa potrà eventualmente essere resa anche dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore.
- gg. Ai fini dell'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs 163/2006, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne

per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione;

- hh. Di possedere nella compagine sociale o con apposito contratto la figura di Educatore o addestratore cinofilo riconosciuto con D.M. 847 del 17/01/2013;
- ii. Di mettere a disposizione per i compiti amministrativi da svolgere nella struttura: fax, telefono, computer con software di gestione, garantendo sistema di accesso 24/24 alla Amministrazione pubblica, casella di posta elettronica, fotocopiatrice, macchina fotografica digitale per la schedatura dei cani ricoverati;

ART. 4

BUSTA C) OFFERTA ECONOMICA (Punti 25)

La ditta concorrente dovrà produrre una dichiarazione redatta in lingua italiana, contenente la percentuale di aggio offerto sulle entrate complessive accertate ogni mese, senza abrasioni o correzioni di sorta, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare dell'impresa o dal Legale rappresentante della società o ente Cooperativo.

L'offerta dovrà essere chiusa in apposita busta, debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, recante la scritta " BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" con l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti.

ART. 5

5.1. Elementi economici dell'offerta e loro valutazione

Le Società partecipanti devono indicare in Euro, in cifre ed in lettere, nell'offerta economica, la proposta di aggio, che non potrà essere inferiore al 5%.

Le tariffe per l'accoglienza degli animali sono così fissate:

€ 2,20 (al netto dell'I.V.A.) al giorno per il Comune di Montoro;

€ 2,25 (al netto dell'I.V.A.) al giorno per i Comuni appartenenti alla Comunità Montana Irno - Solofrana;

€ 2,50 (al netto dell'I.V.A.) al giorno per tutti gli altri Enti.

ART. 6

BUSTA B) OFFERTA TECNICA (Punti 75)

Nella busta va inserita la documentazione relativa ai criteri di cui alla tabella T1.

(Criteri di valutazione delle offerte)

6.1. Metodo di valutazione delle offerte e ponderazione generale dei criteri.

L'appalto è aggiudicato secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006), con riferimento:

1.a) all'aggio, con attribuzione di un punteggio massimo di 25/100;

1.b) ad elementi gestionali/tecnici e qualitativi, con attribuzione di un punteggio massimo di 75/100.

1.c) I criteri relativi ad elementi gestionali/tecnici e qualitativi sono riferiti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche dell'appalto e sono precisati in dettaglio,

con relativa definizione dei punteggi attribuibili nell'ambito dei 75/100 nel successivo punto 1.d).

1.d) In relazione alla valutazione dei profili economici, l'analisi dell'aggio proposto che non potrà essere inferiore al 5%.

1.e) Alla valutazione delle offerte provvede una commissione giudicatrice, nominata dall'amministrazione appaltante, anche con eventuali esperti del settore esterni dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte stesse, ai sensi dell'art. 84 del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006). L'offerta tecnica sarà giudicata in seduta riservata.

6.3.Criteri e sub-criteri di valutazione delle offerte.

6.3.1 La valutazione delle offerte presentate dai concorrenti è effettuata dalla commissione giudicatrice tenendo conto dei seguenti criteri e sub-criteri, nonché dei relativi punteggi massimi attribuibili:

La selezione sarà svolta tra gli offerenti che dimostreranno di possedere i requisiti di qualificazione richiesti.

La procedura di valutazione delle offerte prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei seguenti criteri:

TABELLA T1			
A)	Qualità offerta tecnica		75
	Capacità economica e finanziaria, (fatturato) e analisi delle condizioni generali del servizio di assistenza sanitaria e condizioni di benessere animale proposta dall'offerente, azioni in termini di trasparenza e qualità nei servizi prestati. Collaborazione con Associazioni iscritte all'Albo Regionale di cui alla L.R. 16/2001	30	
	Organizzazione della gestione, mezzi, procedure, professionalità del personale, formazione e tecnologie adottate al fine di assicurare una copertura capillare e migliorativa in tutta la filiera del servizio, proposte migliorative attraverso servizi propri finalizzati alla garanzia del benessere animale ed all'incentivazione e	30	

	promozione delle adozioni. Numero cani adottati nell'ultimo triennio (nella valutazione, nel caso di ATI il numero dei cani adottati non è sommabile tra le ditte). Mezzi ed attrezzature utili e necessarie allo svolgimento del servizio		
	Certificazioni di Qualità : UNI ISO 9001 UNI ISO 14001 EMAS Il possesso di più Certificazioni va sommato	15	
B)	Offerta Economica		25

A) Qualità dell'offerta tecnica

La Commissione ha a disposizione complessivamente 75 punti per esprimere il proprio giudizio sulla rispondenza dell'offerta alle esigenze dell'Amministrazione aggiudicatrice

B) Modalità di valutazione dell'Offerta Economica

Per l'attribuzione del punteggio dell'offerta economica si seguirà un criterio di carattere proporzionale ricavabile dalla seguente formula, applicabile ad ogni punteggio che dovrà essere attribuito, indicato nella griglia sopra indicata (punti 25):

$$X_{poe} = C_{poe} * (P_i / P_o)$$

Dove:

X_{poe}= Punteggio attribuito per l'offerta economica relativa alla retta giornaliera per ogni singolo cane

C_{poe}= Coefficiente 25

P_b= Prezzo più basso

P_o= Prezzo Offerto

I singoli punteggi verranno arrotondati per eccesso/difetto alla seconda cifra decimale.

La Commissione giudicatrice attribuisce un punteggio complessivo alle offerte presentate, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti ai profili definiti alla qualità del servizio ed all'offerta economica così come nella tabella dei criteri al punto 11.2.

ART. 7

7.1. Elementi tecnico-qualitativi dell'offerta e loro valutazione

Le componenti tecnico-qualitative dell'offerta sono individuate nelle seguenti macrocategorie e ad esse sono attribuiti punteggi secondo le indicazioni massime rispettivamente precisate:

7.2. Capacità economica e finanziaria, (fatturato) e analisi delle condizioni generali del servizio di assistenza sanitaria e condizioni di benessere animale proposta dall'offerente, azioni in termini di trasparenza, punti 30, e collaborazione con Associazione Iscritta all'albo delle associazioni Regionali.

7.3. Organizzazione della gestione, mezzi, procedure, formazione personale da impiegare nelle attività oggetto della gara ed in particolare all'incentivo delle adozioni, professionalità, e tecnologie adottate al fine di assicurare una copertura capillare e migliorativa in tutta la filiera del servizio, proposte migliorative attraverso servizi propri finalizzati alla garanzia del benessere animale ed all'incentivazione e promozione delle adozioni. Numero cani adottati nell'ultimo triennio. (nella valutazione, nel caso di ATI il numero dei cani adottati non è sommabile tra le ditte), punti 30.

7.4. Possesso delle Certificazioni di Qualità UNI ISI 9001 –ed Ambientali 14001 ed EMAS. Punteggio massimo attribuibile punti 15. Nel caso un'azienda sia in possesso

di più Certificazioni il punteggio relativo ad esso, così come elencato nella tabella T 1., va sommato. Le società di certificazione devono essere nell'elenco di quelle accreditate e con Mutuo Riconoscimento.

7.5 Clausola di sbarramento qualitativo.

Le offerte che, a seguito di valutazione degli elementi gestionali/tecnici e qualitativi, non raggiungano un punteggio minimo complessivo di 35/100 rispetto al punteggio massimo attribuibile di 75/100 saranno escluse dalla gara, in quanto non coerenti con gli standard funzionali e qualitativi minimi attesi dall'amministrazione appaltante.

ART. 8

TRACCIABILITA DEI FLUSSI FINANZIARI, DI CUI ALL'ART. 3 LEGGE 136 DEL 13/08/2010

La ditta appaltatrice dichiara di conoscere ed accettare gli obblighi previsti dalla Legge 136 del 13/08/2010 – Piano straordinario contro le mafie, nonché delega del Governo in materia di normativa antimafia - che successivamente verranno riportate per accettazione in sede di stipula di contratto, con specifico riferimento a quanto previsto all'Art. 3 (conti dedicati – pagamenti esclusivamente tramite bonifico bancario ecc.)

ART. 9

FORME DI PUBBLICITA'

Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Montoro (AV), e per estratto, sul B.U.R.C. e sul quotidiano Gazzetta Aste e Appalti Pubblici, nonché sul sito internet del Comune di Montoro (AV).

ULTERIORI DISPOSIZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

La non conformità o l'incompletezza della documentazione delle buste A, B e C sarà motivo di esclusione dalla gara.

ART. 10

Cauzione provvisoria di importo non inferiore al 2% del valore complessivo della gara.

La suddetta garanzia dovrà prevedere espressamente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 75, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 54, comma 2, della Legge Regione Campania 3/2007:

- a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- b) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile; nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere una validità pari ad almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e dovrà essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia per un ulteriore periodo di 90 giorni, nel caso in cui alla sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

Qualora l'operatore economico partecipante intenda avvalersi dei benefici di cui all'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 54, comma 4, della Legge Regionale della Campania n. 3/2006, dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito di cui al medesimo comma e documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La cauzione potrà essere prestata:

- mediante ricevuta di deposito rilasciata da una sezione di tesoreria provinciale o da aziende autorizzate comprovante il versamento, in contanti od in titoli, a titolo di pegno a favore del Comune di Montoro (AV);

- polizza fideiussoria (rilasciata da impresa di assicurazione) ovvero atto di fideiussione (rilasciato da banca o da intermediario iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D.L.gs. 01.09.1993 n.385 che svolga in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 D.L.gs. n. 58 del 24.02.1998) in originale rilasciata/o nella misura e nei modi previsti dall'art.75 D.Lgs. 163/2006, e dall'art. 54 L.R. Campania 3/2007 La fideiussione deve essere intestata all Comune di Montoro (AV) – P.zza M. Pironti, 2 – 83025 Montoro (AV).

In caso di costituendo RTI la cauzione provvisoria dovrà essere, a pena di esclusione, intestata a ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, con l'obbligo di sottoscrizione da parte di quest'ultime; nell'ipotesi RTI costituita è sufficiente la sottoscrizione del capogruppo.

Si precisa che la cauzione provvisoria è elemento essenziale dell'offerta ai sensi del combinato disposto degli art. 75, commi 1 e 4, e art. 46, comma 1, del **Codice Appalti**.

Conseguentemente l'offerta non corredata dalla cauzione provvisoria, così come previsto dal **Codice Appalti**, sarà esclusa.

Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 rilasciata da un fideiussore autorizzato per legge inerente l'impegno a rilasciare cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 54 della L.R. Campania n. 3/2007, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. Il mancato impegno a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto costituirà motivo di esclusione ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D.Lgs. 163/2006.

www.AlboPretorionline.it 06/03/14